

DECIBEL SOTT'ACCUSA

L'ULTIMATUM

SE NON SI SBLOCCHERÀ LA SITUAZIONE, LA SOCIETÀ V&L HA ANNUNCIATO CHE ENTRO IL 28 FEBBRAIO SARÀ MESSA IN LIQUIDAZIONE

«Test sui rumori pronti solo a metà marzo»

BeniComuni 'frena' sulla discoteca delle Acque. Forza Italia prepara la protesta



Loris Lorenzi

amministratore di BeniComuni

Stiamo pensando di riprenderci la manutenzione integrale del verde, compresi i sentieri e un nuovo percorso per biciclette e motorini

di CRISTINA DEGLIESPOSTI

IN CAMPO a difesa della società che gestisce il Parco delle Acque minerali. E se le cose non miglioreranno, c'è già chi è pronto a organizzare una manifestazione di protesta. Lo stallo in cui è finito il 'lodo rumore' alle Acque, apertosi con la chiusura della discoteca l'anno scorso, smobilita associazioni e politici. Intanto è dalla società BeniComuni, incaricata dall'amministrazione di studiare come 'sgravare' il gestore del Parco di parte della manutenzione, che non arrivano buone notizie. «Stiamo pensando di riprenderci la manutenzione integrale del verde, compresi i sentieri e un nuovo percorso per biciclette e motorini fino alla discoteca - spiega l'amministratore Loris Lorenzi -. Il costo però è di 300mila euro. Quanto allo studio sul rumore, stiamo facendo valutazioni che si concluderanno dopo la metà di marzo».

A SOLIDARIZZARE con la società V&L di Valentino Boschi, intanto, è la Confartigianato Assimpresse Bologna metropolitana che invita «tutti i soggetti coinvolti a dialogare e trovare una soluzione che permetta di riaprire il locale nel parco cittadino». In particolare è il segretario Amilcare Renzi a entrare nel merito. «La mancanza di un accordo fra la

LA SOCIETÀ V&L di Valentino Boschi gestisce il Parco delle Acque minerali dal 2010. Ad agosto, su segnalazione di alcuni residenti, l'Arpa ha effettuato un'unica rilevazione in materia di rumore sulla discoteca. Sono emersi sforamenti non nei tetti massimi di emissione, ma nei differenziali ossia nella discrepanza tra il livello di rumore del Parco e quello emesso dal locale notturno. A seguito di quei risultati il Comune ha avviato il procedimento che, a fine settembre, ha portato alla sospensione dell'autorizzazione. La V&L, se intende riaprire il locale, deve eseguire lavori e presentare la relativa documentazione 60 giorni prima del riavvio dell'attività. Durante l'inverno il Comune ha aperto un percorso di confronto con il gestore che non è però approdato ad alcuna soluzione definitiva. Il gestore lamenta l'assenza di indicazioni tecniche su quali interventi dovrebbe eseguire per avere garanzia che la discoteca non sfiori nuovamente i limiti. In questi giorni il problema si è aggravato perché sono decorsi i tempi nei quali il privato chiude i contratti con il personale per la stagione estiva. Entro il 28 febbraio, se non si sbloccherà la situazione, la società V&L verrà messa in liquidazione.

V&L e il Comune continua a provocare grosse difficoltà per un'impresa che dà lavoro, durante la stagione di apertura, a 20 persone, oltre all'indotto - dice -. L'attività del locale, inoltre, costituisce un fondamentale presidio contro il degrado e offre un punto di ritrovo e ristoro fondamentale per un parco pubblico. La nostra associazione, a cui il signor Boschi aderisce, chiede all'amministrazione comunale più determinazione nel-

RENZI (CONFARTIGIANATO) «Persi 20 contratti di lavoro Il Comune faccia uno sforzo maggiore per la riapertura»

la soluzione di questo problema, perché oltre alle conseguenze negative per un'impresa vi sono anche quelle per l'intera città, che non potrà più godere di uno spazio storico per le serate estive». Pronto a organizzare una manifestazione di protesta è Simone Carapia (Forza Italia). «Lo scontento della città è grande su questa scelta - afferma il consigliere comunale -. Se in tempi brevi la questione non sarà risolta, siamo pronti a organizzare una manifestazione di sensibilizzazione affinché questa giunta si decida davvero a sostenere l'imprenditoria locale e non lo faccia solo con fantomatiche promesse di sgravi fiscali e sburocratizzazione».



Amilcare Renzi

Confartigianato-Assimpresse

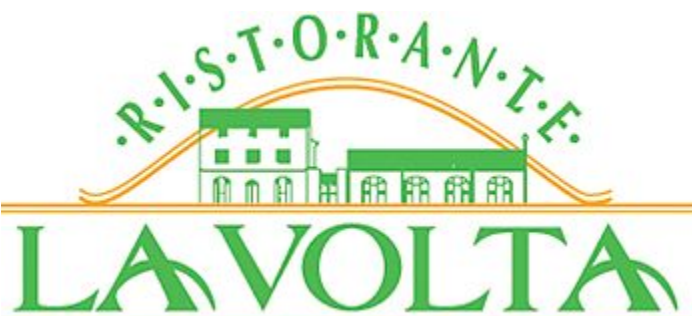
L'attività del locale costituisce un presidio contro il degrado e offre un punto di ristoro e ritrovo fondamentale per un parco pubblico



IN PISTA

Decine e decine di persone ballano durante una calda serata estiva alle Acque Minerali

In un'Atmosfera Romantica a lume di candela, Vi aspettiamo a San Valentino...



Via Statale Selice, 82 - Imola

Il Ristorante la Volta informa a clientela che a causa della mancanza del collegamento Telecom per prenotare è necessario telefonare ai seguenti recapiti: 335.465190 - 347.0126681. Vi aspettiamo numerosi per gustare le nostre specialità e per festeggiare assieme San Valentino.

